

† Sier Thomà Donado, fo provedador
sora le Victuarie, qu. sier Nicolò. 150. 89
Sier Andrea Diele, qu. sier Antonio 119.120
Sier Nicolò Bon, fo a la Camera de
imprestidi, qu. sier Domenego . 147. 96
Sier Antonio Donado, è di Pregadi,
qu. sier Bortolomio, qu. sier An-
tonio el cavalier 102.134
Sier Marin Justinian, fo savio a Ter-
raferma, di sier Sebastian el ca-
valier 136. 99
non Sier Polo Capello el cavalier procu-
rator, fo savio dil Conseio, per
esser procurator.

Fu posto, per i Savii tutti, atento le fuste è
fuora, sia comesso a sier Hironimo da Canal, qual
ave licentia venir a disarmar, ch'el resti a cu-
stodia dil Colpho con titolo di viceprovedador di
l'armada e col salario l'havea, e sia scritto al
provedador Pasqualigo di l'armada, li mandi do
galie in Colfo a soa obedientia, e il capitano
di le fuste stagi *etiam* lui a soa obedientia; il
qual resti fuora fin altro li serà ordinà per que-
sto Conseio. 202, 13, 3.

Fu posto, per li Savii dil Conseio e Terrafer-
ma, che li debitori di la meza tansa persa habino
termine a pagar con il don fin 10 luio, poi pagi
fin 20 dito senza don et senza pena, e, pasado,
pagino con pena. Ave: 104 (*sic*), 4, 2.

Fu posto, per li Consieri, che sier Marco An-
tonio Contarini, electo orator a l'imperator, possi
venir in Pregadi fin l'anderà via, non metando
balota. Ave: 200, 5, 1.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii,
poi leto una suplication di sier Vetur di Garzoni
qu. sier Marin procurator, debitor di, 3 Savii sora
i officii, di suspender li soi debiti per do anni. Ave:
202, 29, 4. Fo presa.

253. Fu posto, per i Savii dil Conseio e Terrafer-
ma, che nel lotho grandio di la Signoria, posto, si
possi poner boletini dil credito dil datio di l'oio
e di la settima rata dil cavedal di Monte novo.
Fu presa. Ave: 191, 18, 5.

Fu posto, per li ditti, atento la requisition di
agenti per li destrutuali di Coneian, sia preso che
de coetero, per li retori de Coneian, non possi
tuor più biava di cavallo, fen, pagia et legne, se
non quanto vol la termination feno li syndici no-
stri, *videlicet* in tutto un rezimento stara 100
biava di cavallo a soldi 20 il staro, fen cara 12

a soldi 20 il caro, paia cara 12 a soldi 20 il
caro, legne cara 6 al mese a soldi 8 il caro. Ave:
186, 28, 7.

Fu posto, per il Serenissimo e tutto il Co-
legio, dar la cadena a sier Sebastian Justinian el
cavalier, e questa è la terza volta non fo presa,
vol i tre quarti. Ave: 169, 67, 1; 179, 57, 0.

Noto. A di 21 di questo mexe in Colegio fu
posto parte, per sier Francesco Soranzo savio a
Terraferma, che l'isola di Conii posta al lotho per
ducati 1500, si metti per ducati 1900, et li Pro-
vedadori di Comun messeno non fusseno alterà il
lotho, excepto le possession e caxa di Toresele qual
per il Conseio di X fo dà a Antonio da Tiene, a
l'incontro siano poste 7 cope di lo episcopo di
Scardona per ducati 400. Et questa fu presa.

Item, fu preso, che li capi de li archibusiari
habino uno sargente et uno tamburin per uno, et
dove i starano habbino le coperte.

Dil mexe di luio 1531.

254

A di primo. Fo San Marzilian. Li officii non
sentano, ma per la terra si lavora et si tien
aperte le botege. Intronno Savii dil Conseio sier Do-
menego Trivixan procurator, sier Daniel Renier
et sier Piero Lando; Savio a Terraferma, sier Tho-
mà Donado, nuovo; Cai di X, sier Piero Trun,
sier Lorenzo Bragadin et sier Jacomo Corner, stati
altre fiate.

Da Cremona, si ave aviso per via di l'ora-
tor nostro di Milan, come a di dil pas-
sato, hessendo de li stà messo di ordine dil ducha
certa angaria grande al formento, il populo non
volendo soportar si sulevò contra alcuni nobili,
haviano questo manizo a le man, con l'arme, et
ne amazono alcuni, tra li qual el conte dil Per-
sego, et

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria et
Savii.

A di 2, domenega. Fo la visitation di la
Madona. Il Serenissimo vene in chiesa, con li
oratori, a la messa, vestito damaschin cremexin,
et pochi altri oltra li Censori.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii. Partì sier
Domenego Bembo, andò soracomito.

A di 3, la mattina. Intrò Savio a Terraferma
sier Filippo Trun, *etiam* intrò sier Francesco Con-
tarini, qual si duol esser stà tolto.

Fu posto, per li Savi, una parte, di una lite